GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1876 — **ROMA — VENERDI' 17 NOVEMBRE** — **NUM. 268**

ASSOCIAZIONI.

			Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA	L.	11	21	40
	Per tutto il Regno	"	13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA	L.	9	17	32
	Per tutto il Regno	"	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari, cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

Avvertenze. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via dei Lucchesi, n° 4; in Torino, via delle Orfane, n° 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Ufizi Postali.

DIREZIONE: Roma, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

S. M., *con decreti del* 16 *novembre* 1876, *sulla proposta del Ministro dell'Interno, ha nominati*

SENATORI DEL REGNO

i Signori

Cavalli comm. Giovanni, tenente generale;
Avogadro di Casanova conte Alessandro, tenente generale;
Sacchi comm. Gaetano, tenente generale;
Negri di S. Front conte Alessandro, tenente generale in ritiro;
Moleschott comm. Giacomo, professore dell'Università di Torino;
Palmieri prof. Luigi, direttore dell'Osservatorio Meteorologico Vesuviano;
Bruno comm. Lorenzo, professore dell'Università di Torino;
Mantegazza prof. Paolo, già deputato al Parlamento;
Berti prof. dott. Antonio, membro del Reale Istituto Veneto di Scienze;
Magni cav. Francesco, prof. nell'Università di Bologna;
Raffaele dottor Giovanni;
Manfredi comm. Felice, procuratore generale di Corte di appello;
D'Andrea comm. Giovanni Andrea, presidente di Corte di appello in ritiro;
Cavagnari comm. Alessandro, presidente di Corte d'appello;
Bargoni comm. avv. Angelo, prefetto;
Zini comm. avv. Luigi, prefetto;
Bardessono di Rigras conte avv. comm. Cesare, prefetto;
Gravina comm. Luigi, prefetto;
Sacchi comm. Vittorio, consigliere alla Corte dei conti;
Giacchi comm. Michele, consigliere alla Corte dei conti;
Bertea avv. comm. Cesare, già deputato al Parlamento;
Annoni conte Aldo, già deputato al Parlamento;
Del Giudice Achille, deputato al Parlamento;
Grossi dott. Angelo, già deputato al Parlamento;
Morosoli avv. Robustiano, id.;
Ugoni nobile Filippo, id.;
Fenaroli conte Gerolamo;
Reali comm. Antonio;
Merlo Domenico marchese di S. Elisabetta;
Rossi comm. avv. Giuseppe;
Verga dott. Andrea;
Deodati comm. avv. Edoardo.

PARLAMENTO NAZIONALE

MINISTERO DELL'INTERNO

La Seduta Reale per l'inaugurazione della nuova Legislatura avrà luogo lunedì prossimo 20 novembre nella grande aula della Camera dei Deputati ad ore dieci e mezzo antimeridiane.

Si annunzia agli onorevoli Senatori del Regno e Deputati del Parlamento Nazionale, che dagli uffizi di questura del Senato e della Camera saranno loro distribuiti, secondo il consueto, i biglietti d'ingresso all'aula in cui sarà inaugurata da S. M. la nuova Legislatura.

Senato del Regno

Sono pregati i signori Senatori a voler intervenire alla riunione che avr[illegible]o domenica 19 di questo mese alle ore 3 pomeridiane n[illegible] Palazzo Madama, sala delle Conferenze, per procedere al sorteggio della Deputazione incaricata di ricevere S. M. ed i RR. Principi alla solenne funzione di apertura del Parlamento, che avrà luogo nel successivo giorno 20.

Roma, addì 15 novembre 1876.

I Senatori Questori
T. SPINOLA — A. CHIAVARINA.

Camera dei Deputati

UFFICIO DI QUESTURA

I signori deputati sono invitati a volersi riunire alle ore tre pomeridiane del giorno 19 corrente nella sala di lettura al 1° piano del palazzo di Monte Citorio, per procedere alla estrazione a sorte delle Deputazioni che dovranno ricevere S. M. il Re e le LL. AA. RR. in occasione della seduta Reale d'apertura del Parlamento, che avrà luogo nel successivo giorno 20.

Roma, 15 novembre 1876.

I Questori
A. GANDOLFI — C. CORTE.

Telegrammi di condoglianza per la deplorata morte di S. A. R. la DUCHESSA DI AOSTA, pervenuti direttamente al Ministero della Real Casa:

Della procura generale presso la Corte di appello di Catanzaro; della Corte di appello di Trani, e della procura generale presso la stessa Corte di appello; del presidente della Corte di appello di Macerata, e del presidente del tribunale di Teramo.

Dei sottoprefetti ed impiegati delle sottoprefetture della provincia di Genova, e dei sottoprefetti di Savona e di Monteleone.

Del Consiglio provinciale di Torino.

Delle Deputazioni provinciali di Grosseto, Avellino, Torino e Teramo.

Dei sindaci di Firenze, Monteleone, Valentano, Girifalco, S. Lorenzo Maggiore, Nibbiano, Lesina, Lercara, Gravina, Savona, Delia, Gualdo Tadino, Palo del Colle, S. Maria di Capua, Linguaglossa, Procida, Fossacesia, Spinazzola, Torre Annunziata, Caltagirone, Cologna Veneta, Marone, Montecarotto, Corigliano Calabro, Casoria, Celano, Mileto, Pomarico, Itri, Nocera, Cropani, Acquaviva delle Fonti, Miglianico, Alezio, Montesarchio, Pallanza, Aidone, Filadelfia, S. Pietro Apostolo e Cefalù.

Del vescovo di Aosta; dei funzionari della prefettura di Avellino; dell'Associazione progressista di Lucca; del Convitto Nazionale e del Regio Liceo Galuppi di Catanzaro; dell'Associazione operaia di Filadelfia; della Società di mutuo soccorso fra gl'impiegati comunali del Regno d'Italia; della presidenza della Camera di commercio di Caltanissetta, e del Corpo accademico delle Arti Marchigiane in Urbino.

A S. M. il Re ed a S. A. R. il Duca d'Aosta inviarono indirizzi di condoglianza per la immatura perdita di S. A. R. la Principessa Maria Vittoria:

I prefetti di Venezia e di Sondrio.

La Deputazione provinciale di Sassari.

I commissari distrettuali di Mirano, di Portogruaro, di Cividale e di S. Pietro al Natisone.

I sindaci e le Giunte municipali di Carpenedolo, Manerba, Mairano, Visano, Bagnolo Mella, Concesio, Collio, Gussago, Orzinuovi, Paderno Franciacorta, Grevo, Ossimo, Porzano, Borgo S. Giacomo, Bedizzole, Bagolino, Caino, Nave, Desenzano sul Lago, Gardone Valtrompia, Mamertino, Irma, Cossirano, Castenedolo, Berzo Inferiore, Monticello Brusati, Maderno, Bovezzo, Acqualunga, Costa di Rovigo, Giacciano con Baruchella, Riccia di Molise, Cesena, Civitella Messer Raimondo, Resuttano, Sommatino, Ripatransone, S. Donà, Portogruaro, Palazzolo, Poggio Marino, Oristano.

Il Num. MCCCXCVIII *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione adottata nella Assemblea generale del 4 maggio 1876 dagli azionisti della Società Anonima per azioni al portatore, sedente in Roma, col nome di *Società Anonima Italiana per acquisto e vendita di beni immobili*, colla durata di 40 anni decorrendi dal 23 ottobre 1864, e col capitale di 20,000,000 di lire diviso in 80,000 azioni da lire 250 ciascuna;

Visto lo statuto di detta Società e i Reali decreti che la riguardano del 23 ottobre 1864 n. MCCCC, 19 febbraio 1865 n. MDXLVIII, 17 febbraio 1867 n. MDCCCCLXXII, 5 settembre 1869 n. MMCCXVIII, 21 maggio 1871 n. LXVI, 6 luglio 1871 n. XCVI, 16 febbraio 1873 n. DXLVI, 31 ottobre 1873 n. DCCLV e 23 aprile 1876 n. MCCLXIII;

Visto il titolo VII del libro I del Codice di commercio;

Visti i RR. decreti del 30 dicembre 1865, n. 2727 e 5 settembre 1869, n. 5256;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. All'art. 15 dello statuto della *Società Anonima per acquisto e vendita di beni immobili* è sostituito il seguente:

« La Società è amministrata da un Consiglio di amministrazione composto di dieci membri, nominati dall'Assemblea generale, che può revocarli.

« La durata delle loro funzioni è di due anni. Il Consiglio si rinnova per metà ogni anno. I membri del Consiglio sono rieleggibili. »

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 8 ottobre 1876.

VITTORIO EMANUELE.

MAIORANA-CALATABIANO.

Il Numero MCCCXCIX *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Visto il testamento del 14 dicembre 1871 col quale il sacerdote Luigi Hermes istituì suo erede universale il Pio Istituto pei poveri vecchi derelitti sotto il titolo di *San Giuseppe* in Loreto (Ancona), da esso Hermes fondato ed aperto nell'anno 1856;

Visto lo statuto organico della predetta Opera pia in data 30 agosto 1876;

Vista la domanda degli incaricati della amministrazione della stessa Opera;

Vista la deliberazione della Deputazione provinciale in data 6 marzo 1876;

Vista la legge 5 giugno 1850, non che quella sulle Opere pie del 3 agosto 1862 ed il relativo regolamento dei 27 novembre di detto anno;

Visto il parere del Consiglio di Stato in data 14 giugno 1876,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È eretta in corpo morale la Pia Casa di Ricovero per i vecchi poveri e derelitti, fondata in Loreto (Ancona) dal fu Sacerdote Luigi Hermes, sotto il titolo di *San Giuseppe*.

Art. 2. L'Amministrazione dell'Opera pia suddetta è autorizzata ad accettare l'eredità lasciata dal prefato sacerdote Hermes col suo testamento del 14 dicembre 1871.

Art. 3. È approvato lo statuto organico del Pio Istituto in data 30 agosto 1876, composto di numero ventitrè articoli, e il medesimo sarà munito di visto e sottoscritto dal Nostro Ministro dell'Interno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Pollenzo, addì 15 ottobre 1876.

VITTORIO EMANUELE.

G. NICOTERA.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Con R. decreto 15 ottobre 1876 vennero accettate le offerte dimissioni da Odiard avv. Vittorio, segretario di 2ª classe nel Ministero dell'Interno.

S. M., *sulla proposta del Ministro della Guerra, ha fatte le seguenti disposizioni:*

In udienza del 15 ottobre 1876:

Beltrami cav. Carlo e Taffini d'Acceglio marchese Luigi, tenenti colonnelli d'artiglieria, promossi al grado di colonnello nell'arma stessa;

Gusberti cav. Pietro e Mantese cav. Michele, maggiori d'artiglieria, promossi al grado di tenente colonnello nell'arma stessa;

Milani Vincenzo e Bonghi cav. Luigi, capitani d'artiglieria, promossi al grado di maggiore nell'arma stessa.

Con RR. decreti in data 5 novembre 1876 Ghidiglia cav. Samuele, segretario di 1ª classe, e Boccardo Candido, sottosegretario di 1ª classe al Ministero della Marina, in aspettativa per motivi di salute, vennero richiamati in attività di servizio a decorrere dal 1° corrente mese.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione delle Poste:*

Con RR. decreti del 22 settembre 1876:

Zir Andrea, capo d'ufficio di 1ª classe, collocato in aspettativa;

Bertoldi Giuseppe, ufficiale di 1ª classe, id.;

Venezia Luigi, ufficiale di 2ª classe, richiamato dall'aspettativa in attività di servizio.

Con R. decreto del 3 ottobre 1876:

Borgarino Giovanni, capo d'ufficio di 2ª classe, collocato a riposo a seguito di sua domanda.

Con R. decreto del 26 ottobre 1876:

Galleani Emilio, ufficiale di 2ª classe, richiamato dall'aspettativa in attività di servizio.

Con decreto del Ministero delle Finanze in data 15 novembre 1876, il notaio sig. Maiello Francesco Saverio, di Napoli, venne riammesso nelle funzioni di accreditato presso la Intendenza di Finanza di Napoli per le autenticazioni prescritte dalla legge e regolamento in vigore per l'Amministrazione del Debito Pubblico, dalle quali era stato sospeso con decreto Ministeriale del 26 ottobre 1875.

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Sezione delle Privative Industriali.

Con istromento in data 27 luglio 1876 rogato dal dott. Giacomo Vacani notaio della provincia di Milano e registrato a Milano il dì 31 luglio 1876, vol. 90, fog. 13, n. 3405 atti pubblici, la ditta Antonio e Vincenzo fratelli Nasoni di Milano ha ceduto e trasferito al sig. Agostino Telesio di Giovanni, domiciliato a Sampierdarena, tutti i diritti alla medesima spettanti tanto sull'attestato di privativa di cui è concessionaria in data 17 maggio 1875, vol. 16, n. 24, quanto sull'attestato completivo in data 15 marzo 1876, vol. 17, n. 61, per un trovato che fu designato col titolo: *Sgusciatrice e pulitrice del risone ottenendosi colla stessa tutta la perfezione del lavoro in riso bianco.*

Il detto atto di trasferimento è stato presentato alla Prefettura di Milano il dì 15 settembre 1876.

Torino dal R. Museo Industriale Italiano, addì 9 novembre 1876.

Il Direttore del R. Museo Industriale
G. CODAZZA.

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

È aperto un concorso per esami e per titoli o per ambedue le prove al posto di direttore della stazione di caseificio di Lodi, al quale è assegnato l'annuo stipendio di lire tremila, oltre lire cinquecento d'indennità per trasferimenti.

Le istanze d'ammissione al concorso, scritte su carta bollata da una lira, dovranno essere trasmesse al Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio non più tardi del giorno 1° dicembre 1876.

Nell'istanza i concorrenti dovranno esplicitamente dichiarare se intendono concorrere per titoli o per esame.

All'istanza, oltre ai documenti comprovanti gli studi fatti ed i titoli presentati, dovranno andare uniti i seguenti documenti:

a) Un certificato del sindaco del luogo nel quale hanno domicilio o stabile dimora, da cui sia provato che sono italiani, ed hanno serbato sempre irreprensibile condotta;

b) Un certificato di penalità emesso dal cancelliere del tribunale correzionale da cui dipende, e il luogo di loro nascita, in ordine allo art. 18 del regolamento approvato con Regio decreto 6 dicembre 1865, n. 2644.

Le prove d'esame consteranno:

a) Di un elaborato scritto sopra un tema di chimica agraria;

b) Di una conferenza da tenersi coi membri componenti la Commissione esaminatrice sopra un tema di chimica agraria e sull'uso del microscopio;

c) Di una operazione di chimica pratica.

I concorrenti saranno avvisati del luogo e del giorno in cui avranno luogo le prove d'esame.

Il Direttore Capo della Divisione Agricoltura
N. MIRAGLIA.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI —

PRODOTTI DELLE FERROVIE — 1876 — MESE DI

PROSPETTO *dei prodotti lordi del mese di agosto* 1876,

MESE DI AGOSTO	FERROVIE DI PROPRIETÀ DELLO STATO		FERROVIE di diverse Società esercitate dalla Società del Sud dell'Austria		ROMANE		MERIDIONALI	
	1876	1875	1876	1875	1876	1875	1876	1875
Lunghezza assoluta al 31 agosto . . . . Ch.	3439	3231	957	947	1673	1644	1452	1452
Lunghezza media di esercizio dal 1° genn. al 31 agosto »	3405	3168	925	925	1647	1618	1450	1425
PRODOTTI (dedotte le tasse erariali).								
Viaggiatori . . . . L.	3,477,135	3,514,888	611,495	631,682	1,299,553	1,287,982	1,010,396	1,059,856
Bagagli . . . . »	146,655	144,526	18,731	19,112	43,457	45,723	30,785	31,424
Merci a grande velocità . . »	684,608	699,605	111,716	122,666	170 905	166,120	186,594	192,365
Merci a piccola velocità . »	3,187,062	3,112,626	509,941	518,864	685,130	693,918	799,518	632,611
Introiti diversi . . . . »	8,764	7,565	»	»	9,971	8,075	10,683	9,261
TOTALI . . . . L.	7,504,224	7,479,210	1,251,883	1,292,324	2,209,016	2,201,818	2,037,976	1,925,517
Mesi antecedenti . . . . . . »	47,210,468	45,169,702	7,557,472	7,464,655	14,779,238	14,797,462	11,315,284	11,939,763
TOTALI dal 1° gennaio al 31 agosto . . . . L.	54,714,692	52,648,912	8,809,355	8,756,979	16,988,254	16,999,280	13,353,260	13,865,280
Differenze nel 1876.								
Mese di agosto . . . . . . L.	+ 25,014		— 40,441		+ 7,198		+ 112,459	
Dal 1° genn. al 31 agosto . L	+ 2,065,780		+ 52,376		— 11,026		— 512,020	
Prodotto chilometrico.								
Del mese di agosto . . . . L.	2,193	2,327	1,353	1,397	1,341	1,360	1,405	1,327
Dal 1° genn. al 31 agosto . L.	16,068	16,618	9,523	9,467	10,314	10,506	9,209	9,730
Differenze nel 1876.								
Mese di agosto . . . . . . L.	— 134		— 44		— 19		+ 78	
Dal 1° genn. al 31 agosto. L.	— 550		+ 56		— 192		— 521	

PRODOTTI LORDI

FERROVIE DI

Esercitate dalla Società delle strade ferrate

MESE DI AGOSTO	LINEE riscattate colla Convenzione di Basilea (1)		LINEE LIGURI E TOSCANE		LINEE SAVONA-BRA E S. GIUSEPPE-ACQUI		LINEA NOVARA-GOZZANO	
	1876	1875	1876	1875	1876	1875	1876	1875
Lunghezza assoluta al 31 agosto . . . . Ch.	1812	1774	431	431	148	148	36	36
Lunghezza media di esercizio dal 1° genn. al 31 agosto »	1803	1763	431	431	148	148	36	36
PRODOTTI								
Viaggiatori . . . . L.	2,517,012	2,605,821	611,322	575,116	65,323	67,440	12,709	13,614
Bagagli . . . . »	113,416	113,249	22,702	22,795	2,644	2,681	310	320
Merci a grande velocità . . »	537,898	559,131	92,061	92,458	14,726	14,674	1,478	1,425
Merci a piccola velocità . . »	2,630,041	2,562,394	323,073	318,068	53,254	52,327	9,861	9,456
Introiti diversi . . . . »	»	»	»	»	»	»	»	»
TOTALI . . . . L.	5,798,367	5,840,595	1,049,158	1,008,437	135,947	137,122	24,358	24,815
Mesi antecedenti . . . . . . »	36,060,382	35,474,867	6,730,065	6,186,139	930,758	517,912	138,458	126,285
TOTALI dal 1° gennaio al 31 agosto . . . . L.	41,858,749	41,315,462	7,779,223	7,194,576	1,066,705	655,034	162,816	151,100
Differenze nel 1876.								
Mese di agosto . . . . . . L.	+ 42,228		+ 40,721		— 1,175		— 457	
Dal 1° genn. al 31 agosto. L.	+ 543,287		+ 584,647		+ 411,671		+ 11,716	
Prodotto chilometrico.								
Del mese di agosto . . . . L.	3,215	3,309	2,434	2,339	918	926	676	689
Dal 1° genn. al 31 agosto . »	23,216	23,434	18,049	16,692	7,207	4,425	4,522	4,197
Differenze nel 1876.								
Mese di agosto . . . . . . L.	— 94		+ 95		— 8		— 13	
Dal 1° genn. al 31 agosto. L.	— 218		+ 1,357		+ 2,782		+ 325	

Direzione speciale delle Strade Ferrate.

AGOSTO E RIASSUNTO DEI MESI PRECEDENTI.

iu confronto con quelli del corrispondente mese del 1875.

SARDE		TORINO-LANZO		TORINO-RIVOLI				TOTALE GENERALE	
1876	1875	1876	1875	1876	1875	1876	1875	1876	1875
199	199	32	21	12	12	»	»	7764	7506
199	199	23	21	12	12	»	»	7661	7368
46,433	52,026	46,125	30,913	11,299	14,031	»	»	6,502,436	6,591,378
746	886	372	221	80	100	»	»	240,826	241,992
3,635	3,979	1,564	991	»	»	»	»	1,159,022	1,185,726
22,823	26,763	5,290	2,617	458	474	»	»	5,210,222	4,987,873
2,482	3,730	1,201	732	1,904	»	»	»	35,005	29,363
76,119	87,384	54,552	35,474	13,741	14,605	»	»	13,147,511	13,036,332
612,398	577,366	199,221	187,579	67,364	64,094	»	»	81,741,445	80,200,621
688,517	664,750	253,773	223,053	81,105	78,699	»	»	94,888,956	93,236,953
— 11,265		+ 19,078		— 864		»		+ 111,179	
+ 23,767		+ 30,720		+ 2,406		»		+ 1,652,003	
382	439	1,704	1,689	1,145	1,217	»	»	1,710	1,752
3,459	3,340	11,033	10,621	6,758	6,558	»	»	12,365	12,654
— 57		+ 15		— 72		»		— 42	
+ 119		+ 412		+ 200		»		— 269	

(dedotte le tasse erariali)

PROPRIETÀ DELLO STATO

del Sud dell'Austria				Esercitate dalle Società delle strade ferrate Meridionali							
TOTALE		NAVIGAZIONE DEI LAGHI		RETE CALABRESE		RETE SICULA		TOTALE		TOTALE GENERALE (esclusa la navigazione)	
1876	1875	1876	1875	1876	1875	1876	1875	1876	1875	1876	1875
2427	2389	»	»	577	459	435	383	1012	842	3439	3231
2418	2378	»	»	567	416	420	374	987	790	3405	3168
3,206,366	3,261,991	85,494	87,471	90,382	73,871	180,387	179,026	270,769	252,897	3,477,135	3,515,888
139,072	139,045	60	42	3,131	1,701	4,452	3,780	7,583	5,481	146,655	144,526
646,163	667,638	5,070	5,868	11,342	9,229	27,103	22,688	38,445	31,917	684,608	699,605
3,016,229	2,942,245	20,036	20,710	30,512	26,763	140,321	143,618	170,833	170,381	3,187,062	3,112,626
»	»	»	»	6,148	3,931	2,616	3,634	8,764	7,565	8,764	7,565
7,007,830	7,010,969	110,660	114,091	141,515	115,495	354,879	352,746	496,394	468,241	7,504,224	7,479,210
43,859,663	42,305,203	501,931	495,342	1,023,462	680,812	2,327,343	2,183,687	3,350,805	2,864,499	47,210,468	45,169,702
50,867,493	49,316,172	612,591	609,433	1,164,977	796,307	2,682,222	2,536,433	3,847,199	3,332,740	54,714,692	52,648,912
— 3,139		— 3,431		+ 26,020		+ 2,133		+ 28,153		+ 25,014	
+ 1,551,321		+ 3,158		+ 368,670		+ 145,789		+ 514,459		+ 2,065,780	
2,898	2,945	»	»	245	251	833	943	494	562	2,193	2,327
21,037	20,738	»	»	2,054	1,914	6,386	6,781	3,897	4,218	16,068	16,618
— 47		»		— 6		— 110		— 68		— 134	
+ 299		»		+ 140		— 395		— 321		— 550	

FERROVIE ESERCITATE DALLA SOCIETÀ DELLE FERROVIE DEL

MESE DI AGOSTO	Linee di cui lo Stato è comproprietario							
	TORINO-CUNEO-SALUZZO		NOVI-ALESSANDRIA PIACENZA		CAVALLERMAGGIORE ALESSANDRIA		CASTAGNOLE ASTI-MORTARA	
	1876	1875	1876	1875	1876	1875	1876	1875
Lunghezza assoluta al 31 agosto Ch.	103	103	116	116	98	98	94	94
Lunghezza media di esercizio dal 1° gennaio al 31 agosto . . . . . . »	103	103	116	116	98	98	94	94
PRODOTTI								
Viaggiatori . . . . L.	117,129	122,540	99,916	101,931	45,112	48,858	27,891	28,749
Bagagli . . . . »	2,986	3,147	4,960	5,065	1,242	1,253	559	567
Merci a grande velocità . . . . . . »	17,616	17,600	35,489	38,668	10,319	11,920	2,529	6,010
Merci a piccola velocità . . . . . . »	44,349	49,311	164,190	182,432	35,055	32,385	32,347	29,789
Introiti diversi . . . . »	»	»	»	»	»	»	»	»
Totali . . . L.	182,110	192,598	304,555	328,096	91,728	94,416	63,326	65,115
Mesi antecedenti . . . . »	1,158,434	1,097,848	1,992,209	1,950,696	605,160	657,020	350,984	382,314
Totali dal 1° genn. al 31 agosto. L.	1,340,544	1,290,446	2,296,764	2,278,792	696,888	751,436	414,310	447,429
Differenze nel 1876.								
Mese di agosto . . . . L.	— 10,488		— 23,541		— 2,688		— 1,789	
Dal 1° gennaio al 31 agosto . . . . »	+ 50,098		+ 17,972		— 54,548		— 33,119	
Prodotto chilometrico.								
Del mese di agosto . . . . L.	1,768	1,869	2,625	2,828	936	963	673	692
Dal 1° gennaio al 31 agosto . . . »	13,014	12,528	19,799	19,644	7,111	7,667	4,407	4,759
Differenze nel 1876.								
Mese di agosto . . . . L.	— 101		— 203		— 27		— 19	
Dal 1° gennaio al 31 agosto . . . . »	+ 486		+ 155		— 556		— 352	

FERROVIE ESERCITATE DALLA SOCIETÀ DELLE

MESE DI AGOSTO	RETE DEL TERRITORIO ROMANO					
	LINEE con garanzia di prodotto netto		LINEE senza garanzia		TOTALE	
	1876	1875	1876	1875	1876	1875
Lunghezza assoluta al 31 agosto Ch.	202	202	131	131	333	333
Lunghezza media di esercizio dal 1° gennaio al 31 agosto . . . . . . »	188	188	131	131	319	319
PRODOTTI						
Viaggiatori . . . . L.	243,601	245,941	94,979	96,980	338,580	342,921
Bagagli . . . . »	6,689	7,563	2,413	2,656	9,102	10,219
Merci a grande velocità . . . . . . »	20,315	20,246	5,854	5,648	26,169	25,894
Merci a piccola velocità . . . . . . »	96,225	101,721	51,181	53,890	147,406	155,611
Introiti diversi . . . . »	4,560	3,068	190	280	4,750	3,348
Totali . . . . L.	371,390	378,539	154,617	159,454	526,007	537,993
Mesi antecedenti . . . . »	2,626,886	2,645,056	968,097	1,085,788	3,594,983	3,730,844
Totali dal 1° genn. al 31 agosto . L.	2,998,276	3,023,595	1,122,714	1,245,242	4,120,990	4,268,837
Differenze nel 1876.						
Mese di agosto . . . . L.	— 7,149		— 4,837		— 11,986	
Dal 1° gennaio al 31 agosto . . . . »	— 25,319		— 122,528		— 147,847	
Prodotto chilometrico.						
Del mese di agosto . . . . L.	1,975	2,013	1,180	1,217	1,648	1,686
Dal 1° gennaio al 31 agosto . . . . »	15,948	16,082	8,570	9,505	12,918	13,331
Differenze nel 1876.						
Mese di agosto . . . . L.	— 38		— 37		— 38	
Dal 1° gennaio al 31 agosto . . . . »	— 134		— 935		— 463	

SUD DELL'AUSTRIA PER CONTO DI DIVERSE SOCIETÀ PRIVATE

VIGEVANO-MILANO		Linee di altre Società con garanzia di prodotto lordo VOGHERA-PAVIA BRESCIA		CREMONA-MANTOVA		LINEE appartenenti a diverse Società (2)		OTALE	
1876	1875	1876	1875	1876	1875	1876	1875	1876	1875
39	39	149	149	63	63	295	285	957	947
39	39	129	129	61	61	285	285	925	925
48,204 1,360 9,579 32,306 »	49,575 1,376 9,739 35,895 »	44,176 1,730 8,818 73,802 »	42,785 1,733 9,898 72,548 »	22,634 676 3,383 17,349 »	22,127 687 3,486 16,519 »	206,433 5,218 23,983 110,513 »	215,117 5,284 25,345 99,985 »	611,495 18,731 111,716 509,941 »	631,682 19,112 122,666 518,864 »
91,449 514,919	96,585 526,754	128,526 816,925	126,964 792,382	44,042 261,894	42,819 245,352	346,147 1,856,947	345,731 1,812,289	1,251,883 7,557,472	1,292,324 7,464,655
606,368	623,339	945,451	919,346	305,936	288,171	2,203,094	2,158,020	8,809,355	8,756,979
— 5,136		+ 1,562		+ 1,223		+ 416		— 40,441	
— 16,971		+ 26,105		+ 17,765		+ 45,074		+ 52,376	
2,344 15,547	2,476 15,983	996 7,329	984 7,126	722 5,015	701 4,724	1,214 7,730	1,213 7,572	1,353 9,523	1,397 9,467
— 132		+ 12		+ 21		+ 1		— »	
— 436		+ 203		+ 291		+ 158		+ 56	

ROMANE (distinte secondo le diverse nature di sovvenzioni e garanzie di prodotto)

ANTICA RETE con sovvenzione chilometrica		TOTALE DELLE LINEE CONCESSE ALLA SOCIETÀ		LINEE esercitate per conto di diverse società (senza garan.)		TOTALE GENERALE	
1876	1875	1876	1875	1876	1875	1876	1875
1296	1296	1629	1629	44	15	1673	1644
1284	1284	1603	1603	44	15	1647	1618
940,658 32,974 140,882 532,215 5,221	939,699 35,354 139,689 532,506 4,727	1,279,238 42,076 167,051 679,621 9,971	1,282,620 45,573 165,583 683,117 8,075	20,315 1,381 3,854 5,509 »	5,362 150 537 5,801 »	1,299,553 43,457 170,905 685,130 9,971	1,287,982 45,723 166,120 693,918 8,075
1,651,950 10,951,625	1,651,975 10,981,849	2,177,957 14,546,608	2,189,968 14,712,693	31,059 232,630	11,850 84,769	2,209,016 14,779,238	2,201,818 14,797,462
12,603,575	12,633,824	16,724,565	16,902,661	263,689	96,619	16,988,254	16,999,280
— 25		— 12,011		+ 19,209		+ 7,198	
— 30,249		— 178,096		+ 167,070		— 11,026	
1,286 9,815	1,286 9,839	1,358 10,433	1,366 10,544	705 5,992	790 6,441	1,341 10,314	1,360 10,506
— »		— 8		— 85		— 19	
— 24		— 111		— 449		— 192	

MESE DI AGOSTO	FERROVIE ESERCITATE DALLA SOCIETÀ DELLE MERIDIONALI (distinte secondo le diverse nature di sovvenzione)					
	RETE ADRIATICO-TIRRENA (con sovvenz. chilomet.)		LINEA FOGGIA-CANDELA (con sovvenzione fissa)		TOTALE	
	1876	1875	1876	1875	1876	1875
Lunghezza assoluta al 31 agosto . Ch.	1413	1413	39	39	1452	1452
Lunghezza media di esercizio dal 1° gennaio al 31 agosto. . . . . . »	1411	1386	39	39	1450	1425
PRODOTTI						
Viaggiatori . . . . L.	1,005,143	1,054,654	5,253	5,202	1,010,396	1,059,856
Bagagli . . . . »	30,682	31,350	103	74	30,785	31,424
Merci a grande velocità . . . . »	185,866	191,658	728	707	186,594	192,365
Merci a piccola velocità. . . . . . . »	795,451	630,756	4,067	1,855	799,518	632,611
Introiti diversi. . . . . »	10,639	9,195	44	66	10,683	9,261
TOTALI . . . L.	2,027,781	1,917,613	10,195	7,904	2,037,976	1,925,517
Mesi antecedenti. . . . . »	11,270,859	11,892,500	44,425	47,263	11,315,284	11,939,763
TOTALI dal 1° gennaio al 31 agosto L.	13,298,640	13,810,113	54,620	55,167	13,353,260	13,865,280
Differenze nel 1876.						
Mese di agosto. . . . . L.	+ 110,168		+ 2,291		+ 112,459	
Dal 1° gennaio al 31 agosto . . . . . »	— 511,473		— 547		— 512,020	
Prodotto chilometrico.						
Del mese di agosto. . . . . L.	1,437	1,359	261	202	1,405	1,327
Dal 1° gennaio al 31 agosto . . . . . »	9,424	9,964	1,400	1,414	9,209	9,730
Differenze nel 1876.						
Mese di agosto . . . . L.	+ 78		+ 59		+ 78	
Dal 1° gennaio al 31 agosto . . . . . »	— 540		— 14		— 521	

ANNOTAZIONI.

(1) Linee: Torino-Genova. Valenza-Vercelli. Torino-Ticino. Alessandria-Arona. Torino-Susa. Bussoleno-Confine francese. Mondovì-Bastia. Troffarello-Chieri. Ticino-Milano. Milano-Antico confine Veneto. Milano-Camerlata-Como. Rho-Sesto Calende-Arona. Milano-Piacenza. Milano-Pavia. Treviglio-Cremona. Bergamo-Lecco. Gallarate-Varese. Piacenza-Bologna. Bologna-Pontelagoscuro. Bologna-Pistoia. Venezia-Antico confine Lombardo. Mestre-Confine Illirico. Verona-Mantova. Padova-Pontelagoscuro. Verona-Confine Tirolese. Udine-Gemona.

(2) Linee: Torino-Pinerolo. Mortara-Vigevano. Acqui-Alessandria. Chivasso-Ivrea. Santhià-Biella. Torreberetti-Pavia. Mantova-Modena. Monza-Calolzio. Palazzolo-Paratico

I prodotti sono desunti dai conti presentati dalle Società, e in questi non sono compresi tutti i proventi fuori traffico.

Pei mesi antecedenti i prodotti vengono esposti colle nuove cifre risultanti dalle rettificazioni che le Società hanno introdotte nelle rispettive contabilità.

Le lunghezze assolute comprendono i seguenti tratti comuni a due linee, dei quali non è tenuto conto nella lunghezza media di esercizio.

FERROVIE DELLO STATO	Linee riscattate colla Convenz. di Basilea Ch.	9	18
	Rete Calabro-Sicula . . . . »	9	
FERROVIE DI DIVERSE SOCIETÀ PRIVATE	Linea Voghera-Pavia-Brescia . . . . . »	20	22
	Cremona-Mantova . . . . »	2	
FERROVIE ROMANE	Antica Rete . . . . »	12	26
	Rete del Territorio Romano . . . . . »	14	
FERROVIE MERIDIONALI	Rete Adriatico-Tirrena . . . . »	2	2
	Chilometri . . .		68

Si avverte che i prodotti chilometrici sono determinati in base alle lunghezze medie delle linee, tenuto conto dei giorni di effettivo esercizio.

Lunghezza delle linee e dei tronchi di linea aperti all'esercizio dal 1° gennaio al 31 agosto 1876.

INDICAZIONE DELLE RETI di cui fanno parte	INDICAZIONE DELLE LINEE o dei tronchi di linee	DATA dell'apertura all'esercizio		Lunghezza — Chilometri
FERROVIE DELLO STATO (RETE SICULA) . .	Leonforte-Villarosa	Febbraio .	1°	23
	Villarosa-S. Caterina	Marzo . . .	1°	14
Id. (RETE CALABRESE) .	Ferrandina-Grassano	Aprile. . .	10	23
TORINO-LANZO.	Ciriè-Lanzo	Luglio. . .	20	11
PALAZZOLO-PARATICO.	Palazzolo-Paratico	Agosto . .	31	10
		TOTALE		81

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

È aperto pubblico concorso alla cattedra di meccanica razionale ed applicata, disegno di macchine e di costruzioni nella Scuola professionale di Foggia, con lo stipendio annuo di lire 2400.

Il concorso sarà giudicato da un'apposita Commissione. I concorrenti debbono dichiarare se concorrono per titoli, per esame o per titoli ed esame insieme. Coloro che non abbiano dichiarato esplicitamente se intendono di concorrere per esami si riterranno come concorrenti per soli titoli.

L'esame consta di tre prove:

1° Della trattazione di un tema in iscritto;

2° Di una conferenza;

3° Di una lezione pubblica.

Le domande di ammissione al concorso dovranno essere presentate al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio non più tardi del giorno 25 novembre prossimo; e affinchè i concorrenti per esame possano essere avvertiti del luogo e del giorno in cui esso si terrà debbono indicare con precisione nella domanda il loro recapito.

Roma, 23 ottobre 1876.

Il Direttore Capo della 4ª Divisione
O. Casaglia.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Avviso.

È aperto il concorso all'ufficio di rettore del Convitto Nazionale Longone di Milano, collo stipendio di lire 3000 oltre al vitto ed alloggio.

Gli aspiranti dovranno, entro due mesi dalla data del presente avviso, far pervenire al R. commissario presso il detto Convitto la domanda di ammissione al concorso, che avrà luogo per titoli in Milano, unendovi i documenti indicati dall'articolo 3 del regolamento approvato con Regio decreto 30 novembre 1864, n. 2043.

Roma, addì 10 novembre 1876.

D'ordine del Ministro
Il Provveditore Centrale: G. Barberis.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Si fa noto che essendo ristabilito il cavo sottomarino fra Shanghai ed Amoy (China) i telegrammi per Shanghai riprendono il loro istradamento normale.

Firenze, 14 novembre 1876.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

È interrotto il cavo sottomarino fra Lisbona e Madera. I telegrammi per Madera, St-Vincent e America del Sud spedisconsi per vapore pel tratto interrotto.

Firenze, 14 novembre 1876.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Un corrispondente del *Nord* trasmette a questo giornale taluni importanti particolari intorno alla conferenza. Questi particolari differiscono per molti aspetti da quelli che sono stati pubblicati finora.

Le proposte dell'Inghilterra lasciano alle potenze la facoltà di aggiungere un delegato speciale al loro ambasciatore a Costantinopoli, se così desiderano, o di non farsi rappresentare che dall'ambasciatore. La Francia e l'Inghilterra hanno designato cotesto loro delegato speciale. Non si conoscono ancora le risoluzioni adottate in proposito dalle altre quattro potenze.

Una differenza di considerevole valore fra le informazioni pubblicate finora e quelle del corrispondente del *Nord* è quella che si riferisce al primo dei tre punti che serviranno di base alle deliberazioni della conferenza. Questo primo punto è così concepito: Integrità dell'impero ottomano. Non si tratta dunque dell'indipendenza della Turchia, ma della integrità del suo territorio. " Non si può, dice a questo proposito il foglio di Brusselle, che congratularsi col sig. Derby perchè egli abbia esclusa una formola antiquata che da molto tempo non corrisponde più alla verità delle cose, e della quale la conferenza deve essere la negazione assoluta se si vuole che la conferenza medesima raggiunga lo scopo di pacificazione che essa ha in vista.

" La forma delle proposte inglesi permette di sperare che il governo britannico non negherà il suo consenso ad alcuna delle garanzie indispensabili per un vero miglioramento delle condizioni dei cristiani in Turchia.

" E l'accoglienza che è stata fatta dai principali giornali di Londra alla allocuzione dell'imperatore di Russia, ed in ispecie il modo come la ha commentata il *Times*, rassodano questa speranza.

" Il discorso imperiale di Mosca è stato immediatamente seguito dal corollario pratico che doveva esserne la conseguenza. Il governo russo ha ordinata la mobilizzazione di una parte dell'esercito. E il principe Gorciakoff ha fatto indilatamente conoscere questa determinazione ai governi esteri, ed ha comunicato loro i motivi e l'esatto significato della medesima in una circolare di cui il telegrafo ha diramato un sunto. Il cancelliere dichiara che l'imperatore non vuole la guerra e che la eviterà per quanto è possibile, ma che egli è deciso di non lasciar differire più a lungo in Turchia la applicazione garantita dei principii di giustizia che sono riconosciuti necessari da tutta l'Europa.

" Questa manifestazione diplomatica, soggiunge il *Nord*, è una riprova della perfetta lealtà della politica russa. Il gabinetto di Pietroburgo non procede per sorprese o per colpi da teatro. I suoi progetti si svolgono in piena luce e fluiscono direttamente, logicamente dalle idee che ha sostenute da vent'anni in qua nella questione d'Oriente. Essi sono consoni agli interessi generali d'Europa, perchè tendono direttamente a stabilire in Oriente una situazione reputata necessaria da tutti i governi. Di guisa che sembra impossibile che l'Europa si rifiuti di compiere l'opera di interesse generale di cui la Russia è risoluta a non lasciar ritardare la effettuazione. „

Il *Times* del 13 sostiene che non conviene considerare la risposta dello czar ai magnati di Mosca come una risposta diretta alle parole di Beaconsfield. " Il banchetto del lord-mayor ha avuto luogo, dice il *Times*, giovedì, e fu venerdì mattina, quando le parole del capo del gabinetto inglese non potevano essere conosciute a Mosca che molto imperfettamente, che l'imperatore ha fatto conoscere le sue intenzioni

ai notabili russi. In quell'istante si avrà forse avuto un telegramma di Londra, ma nulla di più facile che prendere abbaglio sul significato delle parole del ministro. Se noi che conosciamo l'uomo ed abbiamo sott'occhio il testo esatto del suo discorso, non siamo ancora d'accordo sull'interpretazione che conviene dargli, quale giudizio si poteva portarne in paese estero sopra un semplice sunto? „ Il *Times* è convinto che le parole dello czar debbano piuttosto aver relazione col dispaccio di lord Derby del 30 ottobre, il quale fu comunicato al principe Gorciakoff dall'ambasciatore inglese lord Loftus.

Lo stesso *Times* si occupa di un suo telegramma da Costantinopoli, il quale annunzia che la Sublime Porta esita ad aderire alla proposta dell'Inghilterra relativamente alla conferenza. Il *Times* dice che allo stringer dei conti se la Porta rifiuta, la conferenza potrebbe riunirsi senza la presenza di un rappresentante turco, per cui si realizzerebbe la proposta fatta dalla Russia di escludere la Turchia da questa riunione. " Non sarebbe la prima volta, prosegue il giornale inglese, che le titubanze della Porta tornassero favorevoli ai disegni dei suoi nemici, e lord Derby potrebbe vedersi costretto una seconda volta a scrivere a sir Elliot che l'ambasciata inglese deve abbandonare Costantinopoli; ed una volta di più si sarebbe reso evidente che il governo di S. M. non farebbe che sforzi inutili per salvare la Porta. „ Il *Times* esprime però la speranza che la Porta non vorrà persistere in quel sentimento di titubanza che ha manifestato alla vigilia stessa della riunione che ha per iscopo d'impedire un ulteriore spargimento di sangue.

Scrivono da Pietroburgo alla *Politische Correspondenz* di Vienna:

" Dopo l'invio dell'*ultimatum* fu ripetuta da parecchi giornali la notizia che il governo russo, senza alcun riguardo ai suoi rapporti colla Germania e coll'Austria, intendeva di trattare direttamente colla Porta. Relativamente a siffatta notizia v'ha di vero solo questo, che la Sublime Porta ha esternato ripetutamente il desiderio di accordarsi direttamente colla Russia, che replicati tentativi in questo senso sono rimasti infruttuosi e che la progettata visita del granvisir a Livadia fu cortesemente rifiutata.

" Il gabinetto russo è tanto attaccato alla lega dei tre imperatori che evita perfino l'apparenza di fare una politica indipendente. „

Lo stesso giornale ha da Pest 14 novembre che il ministro degli esteri, conte Andrassy, giuntovi indisposto da Vienna, è caduto malato e per consiglio dei medici ha dovuto interrompere il suo viaggio.

Sui preparativi che si vanno facendo in Russia ed in Turchia, i giornali austriaci recano quanto appresso:

Le ferrovie di Kursk, Kiew, Odessa e Kiseneff si sono obbligate di tener pronti giornalmente 20 treni per trasporti di truppe, trasporti della cui sorveglianza fu incaricato il generale Korzinski. In Odessa vennero eretti 120 forni per la produzione del biscotto per l'esercito e si fecero colossali ordinazioni di carni conservate. Le truppe dei distretti militari di Odessa, Charkoff e Kiew vengono completamente messe sul piede di guerra. I riservisti non ricevono più congedi; gli ufficiali in pensione sono richiamati al servizio attivo e ritornano sotto le bandiere. I preparativi per la mobilizzazione erano già da giorni tanto avanzati che essa potrà effettuarsi rapidamente nello spazio di pochi giorni. La grande Società di navigazione e commercio del mar Nero ha preso ogni misura per riparare tutte le sue navi, entro 14 giorni, nel porto di Ocakoff.

Anche la Turchia prosegue con ardore grandiosi armamenti. L'esercito operante nella sola Bulgaria verrà composto di 5 corpi di 40,000 uomini ciascuno, scaglionati da Tulca sino a Viddino ed appoggiantisi al quadrilatero Silistria-Sciumla-Ruscuk-Varna. Non solo nella marina, ma altresì nell'artiglieria vengono ingaggiati moltissimi ufficiali inglesi, già ora occupati a dirigere i lavori nelle fortezze danubiane. Viene rinforzata anche la flottiglia del Danubio. Abdul Kerim pascià percorre presentemente il *vilayet* di Tuna, ispezionando tutte le opere di fortificazione; si recherà quindi a Costantinopoli per prendere parte ad un grande Consiglio di guerra, cui interverranno tutti i comandanti dei corpi d'armata.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Bukarest, 16. — Il governo presentò alle Camere la corrispondenza diplomatica.

Le Camere discutono oggi l'indirizzo che è una parafrasi del discorso del trono, facendo risaltare la necessità di mantenere una stretta neutralità, ed approvando le misure prese dal governo.

Parigi, 16. — Il programma della Russia, pubblicato dalla *Corrispondenza politica* di Vienna, destò una grande impressione, e temesi che la Turchia non lo accetterà.

L'eccitazione in Russia va sempre più aumentando.

La Turchia non ha ancora aderito alla riunione della conferenza.

Londra, 16. — Il *Daily News* crede che la Russia chiamerà immediatamente sotto le armi il contingente del 1877, il quale doveva essere chiamato soltanto nel prossimo aprile.

Il *Times* crede che la riunione della conferenza sia assicurata; dice che tutte le potenze desiderano la pace, e insiste sulla necessità che la Porta accordi delle garanzie.

Dispacci giunti da Berlino esprimono il timore di una insurrezione nella Polonia.

Londra, 16. — Leggesi nel *Globe*: « Sappiamo da buona fonte, benchè non ufficiale, che 21 battaglioni di fanteria e 6 reggimenti di cavalleria, con 80 cannoni, sono designati come il primo corpo inglese per l'Oriente, nel caso che il loro invio fosse necessario. »

Versailles, 16. — La Camera annullò l'elezione di Du Demaine, legittimista, che nell'elezione di Valchiusa fu eletto contro Gambetta.

Il Senato approvò gli articoli fino al 26 della legge sull'amministrazione dell'esercito. La discussione continuerà martedì.

Londra, 16. — Il *Globe* ha da Birmingham, in data d'oggi, che lord Beaconsfield partì improvvisamente per Londra, chiamatovi dai suoi colleghi.

Londra, 16. — A Devon fu ricevuto l'ordine di preparare il *Cyclops* e l'*Hydra* per fare un servizio immediato.

Belgrado, 16. — Nicolitch ricevette un congedo e parte per

l'Italia. Egli sarà rimpiazzato provvisoriamente da Gruitch, comandante dell'artiglieria di Tschernajeff.

Corre voce che gli archivi del Consolato russo a Serajevo saranno trasportati a Belgrado.

Ufficiali russi funzionano nell'interno del palazzo del Principe.

NOTIZIE DIVERSE

Beneficenza. — La *Perseveranza* del 16 annunzia che all'Istituto dei Rachitici di Milano un generoso benefattore inviò, col mezzo del notaio Morandi, lire 2000 come primo fondo pel capitale necessario all'impianto di alcuni letti pel ricovero permanente di quei fanciulli che, appartenendo a famiglie miserabilissime, hanno bisogno di essere del tutto sottratti alle cause che più favoriscono lo svolgersi del rachitismo, o che, per essere affetti da gravi deformità, necessitano dell'intervento chirurgico e di una cura assidua.

La galleria del Gottardo. — La *Perseveranza* del 16 scrive che, nella scorsa settimana, il progresso dei lavori del traforo del Gottardo fu il seguente:

Airolo metri 23 40; Göschenen, metri 10 70. Totale metri 34 10. A Göschenen si perdette del tempo per una frana, e per una violenta bufera, che sospese l'esercizio delle turbine.

Un incendio a Bardonecchia. — Alla *Gazzetta Piemontese* scrivono da Bardonecchia il 13 corrente:

Domenica sera, verso l'imbrunire, scoppiò sì furioso un incendio, che sei case sono ora un ammasso di rovine ancor fumanti. Mai di memoria d'uomo si è veduto un incendio sì repentino e sì terribile; le fiamme s'innalzarono talmente da essere vedute da Beaulard e da Oulx; fortuna ancora che si è potuto circoscrivere, e salvare la vicina casa Salle; senza di ciò un quartiere intiero di Bardonecchia sarebbe stato preda delle fiamme, il quartiere appunto maggiormente minacciato dalle acque.

Se oggi poi non abbiamo tre vittime a piangere, ringraziamo, oh! ringraziamo di cuore il coraggio dei carabinieri Bonifazi e Negri! Ecco come: due giovani, Giorgio Gautier e Francesco Pellerin, erano intenti a salvare alcuni oggetti, quando, infelici, sprofondano col soffitto in una vera fornace ardente; ai loro gridi di lamento accorre l'Antonio Bompard, suocero del Gautier, il quale, non badando al pericolo, allunga la mano per salvare i due disgraziati, e giù anche questi nel braciere; tutti e tre stanno per perire, se a salvarli non giungono il carabiniere Bonifazi primo, il suo commilitone Negri e diverse altre persone.

Il Bonifazi, non ascoltando che la voce del cuore, dimentico dell'evidente pericolo per la propria vita, animoso si slancia in soccorso dei tre; e già precipitava pur lui, quando agile il Negri l'afferra e lo salva da morte sicura; egli, il Bonifazi, non si perde per ciò d'animo; anzi afferrato così dal Negri, abbranca il Bompard e lo mette in salvo; quindi, avuta la mano del Gautier, lo tira a sè, e col Gautier il Pellerin, che si era avvinghiato alla gamba del suo compagno d'infortunio.

Un'azione simile non ha d'uopo di lodi; la miglior lode la trova in sè, e non v'è a dubitare che il Governo saprà degnamente ricompensarla.

Il Gautier si trova in uno stato deplorevole; ma le cure dell'egregio dottore fanno sperare in bene. Il Bonifazi, il Pellerin ed il Bompard se la sono cavata con alcune scottature.

Uno degli incendiati, il solo che non fosse assicurato, non ha potuto salvare neppure una camicia. Quante vittime! Quanta desolazione!

Esposizione di Filadelfia. — Un dispaccio da Filadelfia annunzia la chiusura dell'Esposizione centenaria. Le cerimonie sono cominciate giovedì sera della scorsa settimana con un banchetto e fuochi d'artifizio a spese comuni dei manifattori inglesi ed americani. Venerdì le feste ebbero termine. Il presidente degli Stati Uniti, il corpo diplomatico ed i ministri assistettero alla seduta di chiusura.

Dai prospetti ufficiali pubblicati dalla Commissione apparisce che la esposizione dal primo all'ultimo giorno fu visitata da 5,722,448 persone. La qual cifra è superiore a quella ottenutasi per la esposizione di Vienna. La esposizione di Londra nel 1862 fu visitata da 6,211,103 persone. Quella di Parigi nel 1867 da più di 8 milioni.

Le sezioni giapponese e francese sono quelle che sinora hanno venduto di più. Gli articoli francesi ed inglesi di vasellami, di ornamento e di mobilio artistico furono ricercatissimi.

L'oro di Yénisseïsk. — Il *Messaggiero Ufficiale* di Pietroburgo annunzia che, nel corso del 1875, nel governo di Yénisseïsk, 12,868 lavoranti furono adoperati a lavare l'oro, metallo del quale se ne raccolsero 416 *pouds*, pari a 6764 chilogrammi e 94 grammi, poichè ogni *poud* russo equivale a 16 chilogrammi e 38 grammi.

Bollettino consolare. — Il fascicolo IX (settembre 1876) del *Bollettino Consolare*, pubblicato per cura del Ministero per gli Affari Esteri, contiene i seguenti lavori:

Notizie generali sui distretti del mare d'Azoff, rapporto del signor avv. D. Palumbo, R. viceconsole in Berdianska.

Industria, commercio e navigazione d'Amsterdam nel 1875, *e cenni statistici sull'Olanda*, rapporto del cav. avv. Stefano Castelli, R. console in Amsterdam.

La situazione economica al Chilì durante il 1° *semestre* 1876, rapporto del sig. avv. nobile Lambertenghi, R. viceconsole a Valparaiso.

Braila ed il suo movimento commerciale nel 1875, rapporto del signor avv. Giulio Jesi, R. viceconsole ad Ibraila.

Emigrazione nel porto dell'Havre 1874-1875, rapporto del cavaliere Paolo Braceschi, R. console all'Havre.

Sul cabotaggio del mar Rosso, rapporto del cav. Ferdinando De Goyzueta, R. viceconsole a Suez.

Sunto delle operazioni della dogana di S. Domingo, tavola del cav. G. B. Cambiaso, R. console a S. Domingo.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 16 novembre 1876 (ore 16 50).

Mare agitato per venti forti di sud a Portotorres e a Piombino. Levante forte alla Palmaria. Scirocco fresco a Messina. Cielo generalmente coperto nel nord e nel centro; nuvoloso nel sud d'Italia; sereno nel nord della Sardegna e a Napoli. Pioggia a Genova. Barometro sceso da 1 a 4 mm. Cielo coperto e pioggie in molte parti dell'Inghilterra. Nuvoli e nebbie in Austria, neve a Varna. Sempre probabili venti freschi o forti sui mari Ligure e Tirreno. Cielo generalmente coperto o piovoso.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 17 novembre 1876.

VALORI	GODIMENTO	Valore dominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1° semestre 1877	—	—	73 92	73 87	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0	4° trimestre 1876	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detti Emissione 1860/64	1° ottobre 1876	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	77 50
Prestito Romano, Blount	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	76 25
Detto detto Rothschild	1° giugno 1876	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	79 65
Prestito Nazionale	1° ottobre 1876	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi	2° semestre 1876	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette 6 0/0	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	1° semestre 1876	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Romana	2° semestre 1876	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1150 —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	—	500 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	440 —
Società Generale di Credito Mobiliare Italiano	1° semestre 1876	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° ottobre 1876	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	395 —
Compagnia Fondiaria Italiana	1° semestre 1876	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	1° ottobre 1865	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	2° semestre 1874	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	2° semestre 1876	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	1° aprile 1876	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per 100 (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	2° semestre 1876	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	565 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	108 20	108 —	— —
Marsiglia	90	— —	— —	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	27 36	27 31	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 franchi	— —	21 84	21 80	— —
Sconto di Banca 5 0/0	— —	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

2° sem. 1876: 76 cont.; 76 02 1/2, 10, 20, 22 1/2, 27 1/2 fine.

Oro 21 82.

Il Deputato di Borsa: P. Luigioni.

Il Sindaco: A. Pieri.

Osservatorio del Collegio Romano — 16 novembre 1876.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49^m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	760,7	760,6	759,3	761,6
Termomet. esterno (centigrado)	8,1	16,2	17,7	14,7
Umidità relativa...	99	79	78	92
Umidità assoluta...	7,96	10,85	11,86	11,48
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 8,5	N. 3	N. 0	N. 0,7
Stato del cielo.......	8. nebbioso	0. coperto	0. coperto	6. nebbia

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)

Termometro: Massimo = 17,9 C. = 14,3 R. | Minimo = 7,7 C. = 6,2 R.

Pioggia in 24 ore poche gocce nel pomeriggio.

SOCIETÀ ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

43ª SETTIMANA — Dal 22 al 28 ottobre 1876. 5239

PROSPETTO DEI PRODOTTI col parallelo dell'anno precedente

RETE ADRIATICO-TIRRENA.

ANNI	DIVISIONE PER CATEGORIA						Media dei chilometri esercitati	PRODOTTO per chilometro
	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	TOTALE		
				Prodotti della Settimana.				
1876	195,257 23	7,859 15	49,272 74	231,150 32	2,852 95	516,392 39	1,446 00	357 12
1875	222,873 14	8,634 90	47,791 42	183,724 23	2,829 11	465,852 80	1,446 00	322 17
Differenze 1876	— 27,615 91	— 775 75	+ 1,481 32	+ 77,426 09	+ 23 84	+ 50,539 59	»	+ 34 95
				Dal 1º Gennaio.				
1876	8,239,409 06	258,886 36	1,815,756 84	6,925,466 23	94,370 35	17,333,888 84	1,446 00	11,987 47
1875	8,726,681 97	306,044 90	1,858,396 14	6,326,516 27	91,769 60	17,309,408 88	1,426 15	12,137 16
Differenze 1876	— 487,272 91	— 47,158 54	— 42,639 30	+ 598,949 96	+ 2,600 75	+ 24,479 96	+ 19 85	— 149 69

RETE CALABRO-SICULA.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	TOTALE	Media dei chilometri esercitati	PRODOTTO per chilometro
				Prodotti della Settimana.				
1876	70,551 18	1,666 05	9,388 40	67,296 71	1,290 80	150,193 14	1,047 00	143 45
1875	63,083 48	1,078 13	7,937 30	50,164 90	1,456 79	123,720 60	848 00	145 90
Differenze 1876	+ 7,467 70	+ 587 92	+ 1,451 10	+ 17,131 81	— 165 99	+ 26,472 54	+ 199 00	— 2 45
				Dal 1º Gennaio.				
1876	2,680,703 76	68,356 76	360,546 66	1,769,844 90	69,941 80	4,949,393 88	991 60	4,991 32
1875	2,261,301 21	49,705 09	302,224 20	1,590,451 34	58,978 02	4,262,659 86	800 61	5,324 26
Differenze 1876	+ 419,402 55	+ 18,651 67	+ 58,322 46	+ 179,393 56	+ 10,963 78	+ 686,734 02	+ 190 99	— 332 94

AVVISO GIUDIZIALE.

(3ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile in Chiavari sedente — Visto il ricorso di Rosa Massardo fu Pietro, vedova di Francesco Larco, dimorante a Chiavari, e documenti uniti; visti gli articoli 78 e seguenti del regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942; dichiara che li otto certificati nominativi intestati al fu Luigi Larco fu Francesco, rilasciati a Torino il 20 agosto 1862 (rendita consolidata 5 per 0\0, creazione 10 luglio 1861) aventi i seguenti numeri in rosso 429547 per lire 750, 429548 per lire 50, 429549 per lire 50, 429550 per lire 50, 429551 per lire 50, 429552 per lire 100, 429553 per lire 100, 429554 per lire 100, sono in oggi di proprietà di Rosa Massardo fu Pietro vedova di Francesco Larco, domiciliata a Santa Margherita Ligure, dimorante a Chiavari, ed autorizza perciò l'Amministrazione del Debito Pubblico a farne la traslazione in capo della medesima.

Chiavari, 4 ottobre 1876.

Firmati: Brunenghi, presidente - Emerico, cancelliere.

Per estratto conforme

Chiavari, 17 ottobre 1876.

5396 EMERICO cancelliere.

R. INTENDENZA DI FINANZA IN COMO

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle seguenti rivendite generi di privativa:

a) N. 1 in Casciago, assegnata al magazzino di Varese, del presunto reddito annuo di lire 240 sui tabacchi.

b) N. 1 in Castello sopra Lecco, assegnata al magazzino di Lecco, del presunto reddito annuo di lire 500 sui tabacchi.

c) N. 1 in Fenegrò, assegnata al magazzino di Como, del presunto reddito annuo di lire 370 sui tabacchi.

d) N. 1 in Narro, assegnata allo spaccio all'ingrosso di Bellano, del presunto reddito annuo di lire 108 sui tabacchi.

e) N. 1 in Turate, assegnata al magazzino di Como, del presunto reddito annuo di lire 390 sui tabacchi.

Le suddette rivendite saranno conferite a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel foglio degli annunzi legali della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi cinquanta, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Como, addì 6 novembre 1876.

5255 *Per l'Intendente*: PIANA.

Avviso per aumento di sesto.

Il cancelliere del tribunale civile di Roma fa noto:

Che nell'udienza del 9 corrente mese, ed al pubblico incanto, ebbe luogo innanzi questo tribunale, ed al secondo esperimento, la vendita dei seguenti immobili espropriati sulla istanza di Laura Andreuzzi Stocchi in danno di Antonio Ossoli, e che con sentenza di pari data furono aggiudicati a favore delli infradicendi per il prezzo da essi offerto, che sarà come appresso indicato:

1º Il lotto n. 1, cioè porzione di fondo, ossia la proprietà di sette sedicesimi della casa (escluso il granaio di proprietà del debitore), posto in via Bocca della Verità, ai nn. 112, 113, 114, e via delle Fontanelle, n. 12, segnato nella mappa censuaria rione XII coi nn. 154 e 141, confinante coi beni Ossoli, Pantanella, Trocchi e strada, del valore censuale di lire 3718; aggiudicato a Michele Lazzaroni per lire 3386 20.

2º Il lotto n. 2, cioè granaro posto al primo piano della casa suddetta, avente ingresso al n. 114, confinante come sopra, e segnato nella suddetta mappa al n. 141 sub. 1, del valore censuale di lire 1343 75; aggiudicato allo stesso Lazzaroni per lire 1300.

3º Il lotto n. 3 rettificato come alla *Gazzetta Ufficiale* 12 ottobre 1876, n. 238, cioè l'intiero fienile segnato col n. 67 e 3 delle quattro parti del fienile marcato col n. 66, posti in piazza Bocca della Verità, e segnati ai numeri di mappa 167 sub. 73 e 167 sub. 1, rione XII, a confine coi beni Troili, strada, del valore censuale di lire 2015 63; aggiudicato al procuratore signor Sigismondo Vecchi per persona da nominare per lire 1824.

4º Il lotto n. 4, cioè due fienili siti in via Porta Leone, nn. 45 e 46, segnati in mappa rione XII ai nn. 167 sub. 1 e 167 sub. 1 e 1[3, confinante con Seroni e strada, del valore censuale di lire 3594 55; che parimenti sono stati aggiudicati al suddetto signor Vecchi e per persona da dichiarare per lire 3245.

Detti fienili sono in solido gravati di scudi 17 a favore del Capitolo di Santa Maria in Cosmedin. E questi, insieme agli altri fondi superiormente descritti, sono eziandio gravati della complessiva somma imposta erariale di lire 190 20, sulla complessiva rendita imponibile di lire 1521 56.

5º Il lotto n. 12, cioè terreno vignato, pascolivo, olivato, in territorio di Civita Lavinia, in contrada lo Stradone della Selva ed Olivieri, segnato al numero 1004, sezione 4ª, della quantità di tavole 27 60, confinante Caroli, Cavalieri, strada, gravato dell'annuo canone di lire 13 34 a favore di Silvestri, e dell'annua imposta erariale di lire 21 40, stimato lire 1976 39; aggiudicato a favore di Luigi Bocale per lire 1783 76.

Avverte pertanto che su tali offerte ha luogo l'aumento del sesto a sensi dell'art. 680 del Codice di procedura civile, e che il termine utile per eseguirlo scade col giorno 24 del corrente mese.

Roma, 14 novembre 1876.

5326 Il canc. CARLO PAGNONCELLI.

AVVISO.

Certifico che dai miei istromenti 6 e 8 novembre 1876, in repertorio alli numeri 6449 e 6455, registrati a Milano li 11 detto al n. 4906, con lire 969 60, e l'11 detto al n. 4907, con lire 501 60, risulta:

Che la ditta Giacomo Cesati e Figli per commercio di passamanterie e di oggetti militari, con sede in Milano, via Orefici, n 2, ed in Roma, piazza Pilotta, appartiene esclusivamente a Francesco e Pietro fratelli Cesati fu Pasquale, avendo l'altro fratello Giuseppe fino dal 31 ottobre p. p. rinunciato ad ogni sua interessenza, e che è duratura fino al 29 settembre 1879, colla firma sociale ad entrambi i soci.

Previo repertorio al n. 6457.

Dott. LUIGI MORANDI fu Giuseppe notaro di Milano.

5325

N. 154.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

In seguito alla diminuzione del ventesimo, fatta in tempo utile, sul presunto prezzo di lire 68,056 91, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il 17 ottobre u. s., per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla rettificazione di un tratto della strada nazionale Spezia-Cremona nº 22, presso l'abitato di Villafranca, della lunghezza di metri 1192 22,

si procederà alle ore 10 antimerid. di sabato 9 dicembre p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale dei ponti e strade e presso la Regia prefettura di Massa avanti il prefetto, simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa a quello che dalle due aste risulterà il migliore oblatore in diminuzione della presunta somma di L. 64,654 07 a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. Il deliberamento avrà luogo, qualunque sia il numero delle offerte, ed in difetto di queste a chi presentava il preindicato partito di diminuzione del ventesimo.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale in data 1º febbraio u. s., visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Massa.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna, per dare ogni cosa compiuta entro il termine di mesi diciotto.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima:

1º Presentare i documenti prescritti dall'art. 2 del capitolato generale, cioè: un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo dall'autorità del luogo di domicilio dell'accorrente, ed un attestato d'idoneità rilasciato da un ingegnere in data non anteriore di sei mesi e confermato dal prefetto o sottoprefetto.

2º Esibire la ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 4000.

La cauzione definitiva è di lire 470 di rendita in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni dieci successivi all'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 16 novembre 1876.

Per detto Ministero

5316 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

INTENDENZA DI FINANZA IN FIRENZE

È aperto il concorso pel conferimento, a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875 (Sezione 2ª), delle seguenti rivendite di generi di privative:

	UBICAZIONE		Nº d'ordine	Reddito annuo lordo	MAGAZZINO da cui dipende
	Comune	Borgata o Via			
1	Pistoia	Via San Marco	2	L. 559	Pistoia
2	Cutigliano	Pian degli Ontani	4	» 109	Id.
3	Montale	S. Pietro Agliana	10	» 202	Id
4	Porta al Borgo	Gora	7	» 239	Id.
5	Certaldo	Via Ferruccio	5	» 947	Empoli
6	Rocca S. Casciano	Via del Mercato	4	» 208	Modigliana
7	Verghereto	Verghereto	1	» 174	Spaccio all'ingrosso di Bagno
8	Marradi	Compigno	7	» 51	Borgo San Lorenzo

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di penalità, dello stato di famiglia, del certificato relativo alle condizioni economiche, dei documenti infine da cui resultino i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande presentate dopo detto termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso stanno a carico dei concessionari.

Firenze, addì 5 novembre 1876.

5256 *L'Intendente*: CARIGNANI.

N. 155.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

I simultanei incanti tenutisi il 14 novembre corrente essendo riusciti deserti, si addiverrà alle ore 10 antimerid. di lunedì 11 dicembre p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, e presso la Regia prefettura di Potenza avanti il prefetto, simultaneamente ad una second'asta, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del secondo tronco della strada provinciale di 2ª serie, da Potenza per Palazzo San Gervasio verso Spinazzola, compreso fra la Fiumarella e Banzi in provincia di Potenza, della lunghezza di metri 11,147, *per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire* 120,000.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare, in uno dei suddesignati uffizi, le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiararsi**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che dalle due aste risulterà il migliore offerente, qualunque sia il numero dei partiti, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale in data 4 maggio 1873, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Potenza.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta entro anni tre successivi.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1º Presentare i documenti prescritti dall'articolo 2 del capitolato generale, cioè: un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo dall'autorità del luogo di domicilio dell'accorrente, ed un attestato d'idoneità rilasciato da un ingegnere in data non anteriore di sei mesi e confermato dal prefetto o sottoprefetto.

2º Esibire la ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 8000.

La cauzione definitiva è fissata al decimo della somma di deliberamento in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al corso di Borsa nel giorno di deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni quindici successivi all'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare, in uno dei suddesignati uffizi, offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 16 novembre 1876.

Per detto Ministero

5317 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

(1ª *pubblicazione*)

SOCIETÀ DELLA FERROVIA MARMIFERA PRIVATA DI CARRARA

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale per il dì 21 dicembre 1876, in Firenze, in via dei Ginori, n. 6, primo piano (studio Nobili), a ore 12 meridiane, per il seguente

Ordine del giorno:

1º Relazione del direttore sopra le operazioni sociali;

2º Presentazione del conto sociale e discussione e deliberazione in conformità dello statuto;

3º Elezione dei componenti il Consiglio e dei sindaci ai termini dello statuto;

4º Proposte economiche per parte del Consiglio per lo sviluppo dell'Impresa.

5323 **Il Consiglio d'Amministrazione.**

(1ª *pubblicazione*)

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI VENEZIA

Avviso d'Asta suppletorio.

In seguito a dispaccio 11 corrente mese, nn. 62278-48-68 B, div. VIII, sez. I del Ministero dell'Interno, Direzione generale delle carceri, si rende noto, in appendice all'avviso d'asta pubblicato da questa Prefettura sotto il n. 14613, div. IV, in data 3 corrente, per l'appalto generale della Casa penale maschile alla Giudecca in Venezia, che a' termini dell'art. 88 del regolamento di Contabilità, trattandosi di un secondo incanto, si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Venezia, 13 novembre 1876.

5331 *Il Segretario di Prefettura*: ASTORI.

N. 156.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

I simultanei incanti tenutisi il 14 novembre corrente essendo riusciti deserti, si addiverrà alle ore 10 antimeridiane di lunedì 11 dicembre p. v., in una delle sale di questo Ministero dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, e presso la R. prefettura di Cosenza avanti il prefetto, simultaneamente ad una seconda asta, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, pello

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del quarto tronco della strada nazionale Silana nº 61, scorrente in provincia di Cosenza, compreso fra San Giovanni in Fiore e la Sella Gradina, della lunghezza di metri 9064 38, *per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di L.* 240,840.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare, in uno dei suddesignati uffizi, le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che dalle due aste risulterà il migliore offerente, qualunque sia il numero dei partiti, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale in data 4 agosto 1873, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Cosenza.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta entro anni tre successivi.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima:

1º Presentare i documenti prescritti dall'articolo 2º del capitolato generale, cioè: un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo dall'Autorità del luogo di domicilio dell'accorrente, ed un attestato d'idoneità rilasciato da un ingegnere in data non anteriore di sei mesi e confermato dal prefetto o sottoprefetto.

2º Esibire la ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 10,000.

La cauzione definitiva è di lire 25,000 in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 15 successivi all'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare, in uno dei suddesignati uffizi, offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Roma, 16 novembre 1876.

Per detto Ministero

5318 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

REGIA SOTTOPREFETTURA

DEL CIRCONDARIO DI MONTELEONE DI CALABRIA

Avviso d'Asta.

Dopo i deliberamenti susseguiti agli incanti separati tenuti il giorno 20 ottobre p. p. essendo state in tempo utile presentate offerte del ribasso del ventesimo per lo appalto delle due strade obbligatorie del comune di Briatico, si avverte che alle ore 10 ant. di venerdì 8 del p. v. mese di dicembre, in questa Sottoprefettura, alla presenza del signor sottoprefetto, e con l'intervento del signor sindaco di Briatico, o di un suo delegato, si procederà col metodo della candela vergine al definitivo incanto per l'appalto suddetto.

Le aste separate seguiranno cioè:

1º Per la strada dal fiume Spadaro alla borgata Sciconi, della lunghezza di metri 3858 08, sull'offerta di ribasso del ventesimo di lire 14,973 37.

2º Per la strada da Briatico alla Casetta Grasso, confine del comune di Zungri, della lunghezza di metri 9782 68, sul prezzo del ribasso del ventesimo di lire 57,446 98.

Le offerte dovranno essere formulate in base di un tanto per cento di ribasso sul montare di ciascuna offerta ottenuta, applicabile a tutti indistintamente i lavori anco eseguiti con le prestazioni di opera sia a corpo, sia a misura. Non saranno però accettate offerte condizionate, nè quelle espresse in termini generali, senza indicazione di somma fissa.

Pel compimento delle opere è stabilito il termine di due anni per la viabilità Spadaro-Sciconi, e di anni quattro per la strada Briatico-Casetta Grasso.

Le condizioni tutte relative a tale appalto sono ostensibili nella segreteria della Sottoprefettura in tutti i giorni durante l'orario d'ufficio.

I concorrenti per essere ammessi a far partito all'asta dovranno prima produrre:

a) Un certificato d'idoneità di data non anteriore di sei mesi rilasciato da un ingegnere reggente negli uffici tecnici dello Stato o della provincia, o dal sindaco di un comune del Regno in attività di servizio, col quale sia fatto cenno delle principali opere eseguite dal concorrente, od all'eseguimento delle quali abbia preso parte;

b) Depositare a titolo di cauzione provvisoria, cioè per la strada Spadaro-Sciconi lire 500, e per l'altra viabilità Briatico-Casetta Grasso, lire 2000 in valuta legale, le quali somme saranno restituite agli interessati finiti gli incanti, ad eccezione di quelle spettanti ai deliberatari, che si terranno fino alla stipula dei contratti e prestazioni delle condizioni definitive, giusta i relativi capitoli.

La stipulazione dei contratti definitivi avrà luogo nel termine di giorni 20 successivi alle aggiudicazioni.

Tutte le spese d'asta e dei contratti, comprese quelle per dritti, tassa di registro, carta, bollo e stampa, sono a carico degli aggiudicatari.

Monteleone, 4 novembre 1876.

5321 *Il Segretario:* FACENDA.

Provincia di Roma — Circondario di Viterbo

COMUNE DI ACQUAPENDENTE

AVVISO D'ASTA onde appaltare la riscossione dei dazi di consumo pel quadriennio 1877-1880.

Alle ore 10 antimeridiane del giorno 2 dicembre prossimo, innanzi al sottoscritto sindaco, od a chi per esso, nella sala municipale, si aprirà l'asta pubblica, col metodo della candela vergine, onde appaltare la riscossione dei dazi di consumo di questo comune pel quadriennio 1877-1880.

L'asta verrà aperta in aumento della corrisposta annua di L. 8500, e sotto la osservanza della tariffa particolareggiata nei capitoli d'onere ostensibili nella segreteria comunale in tutte le ore d'ufficio.

I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno giustificare di avere precedentemente eseguito il deposito di L. 2000 in valuta legale o in titoli del Debito Pubblico valutati al corso della Borsa di Roma del giorno antecedente a quello dell'asta.

Il termine utile per presentare le offerte non inferiori al ventesimo del prezzo del primo deliberamento, scadrà alle ore dodici meridiane del giorno 12 dicembre prossimo venturo.

Acquapendente, addì 14 novembre 1876.

5322 *Il Sindaco:* A. PICCIONI.

R. INTENDENZA DI FINANZA IN PADOVA

Avviso di concorso.

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita di generi di R. privativa nº 98, situata nel comune di Carceri, assegnata per le leve al magazzino di Este, e del presunto reddito lordo di lire 122 75.

La rivendita sarà conferita a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel foglio periodico degli annunzi legali, amministrativi e giudiziari della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta e della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Padova, 7 novembre 1876.

5306 *L'Intendente:* VERONA.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

A mente e per gli effetti dell'art. 23 del Codice civile si pubblica che l'eccellentissimo tribunale civile di Ravenna con suo provvedimento 13 ottobre 1876, in merito alla domanda fatta dalli Barittoni Angelo, Aristide e Dirce fu dottor Luigi, tutti di Fusignano, diretta ad ottenere che sia dichiarata l'assenza dei loro fratelli germani "Federico e Vincenzo, ha disposto che siano assunte giurate informazioni sull'assenza dei suddetti Federico e Vincenzo Barittoni, del comune di Fusignano, da quanto tempo siansi allontanati, se siano mai più ricomparsi, se siansi mai più avute notizie di loro, se si sappia che abbiano lasciato alcun procuratore o mandatario, e a chi si potrebbe affidare in caso l'amministrazione del loro patrimonio."

Ravenna, 14 novembre 1876.

5327 Avv. F. Cantalamessa.

AVVISO. 4930

(3ª *pubblicazione*)

I sottoscritti quali eredi del defunto usciere signor Carmelo Dulzetto, per gli effetti di cui all'articolo 87 regolamento generale giudiziario, annunziano che sotto il giorno 15 giugno 1875 cessò di vivere il detto usciere, il quale ebbe esercizio dal dì 11 agosto 1864 al dì 10 luglio 1865, presso la pretura di Nicosia; dal dì 15 luglio 1865 al dì 10 luglio 1874, presso quella di Assoro, e dal dì 13 luglio 1874 al 15 luglio 1875, in quella di Leonforte, ove esercitò le ultime funzioni. Si avvertono tutti coloro che possono aver diritto alla malleveria del detto usciere a presentare, nei termini di legge, le loro opposizioni.

Giuseppa Bozzi vedª Dulzetto — Gioacchino Dulzetto — Santi Dulzetto — Anna Dulzetto — Cannetto Domenico marito autorizzante la detta Anna Dulzetto.

COMUNE DI PONTREMOLI
nella Provincia di Massa e Carrara

AVVISO D'ASTA.

Nell'uffizio municipale di Pontremoli, davanti all'assessore ff. di sindaco, assistito dagli altri membri della Giunta e dal segretario comunale, si terrà nel giorno 1° dicembre p. v., alle ore 10 antimeridiane, pubblico incanto per dare in subappalto la riscossione del dazio di consumo sulla vendita del vino, dell'aceto, dell'acquavite, dell'alcool e dei liquori, pel quadriennio 1877-1880.

L'incanto si aprirà sull'annuo canone di lire diecimila, che comprende il dazio governativo e la relativa sovrimposta comunale.

Chi vorrà essere ammesso all'incanto dovrà depositare presso la Giunta municipale, come cauzione provvisoria a guarentigia dell'asta, la somma di lire millequattrocento in danaro od in biglietti della Banca Nazionale, od anche in cartelle del Debito Pubblico al portatore, valutate al corso effettivo di Borsa.

L'asta seguirà ad estinzione di candela.

Le offerte si faranno ad aumento sul montare del canone, in frazioni decimali, e nella proporzione non minore di cinquanta centesimi per ogni cento lire, ed il subappalto sarà aggiudicato al miglior offerente.

Chiunque potrà fare offerta di aumento non inferiore al ventesimo del prezzo di primo deliberamento, nel termine di cinque giorni successivi, che scadrà il 6 dicembre 1876, alle ore 4 pomeridiane. Presentandosi in tempo utile una tale offerta, accompagnata dal deposito sopraccitato, si procederà ad un nuovo incanto sul prezzo stato accresciuto coll'avutasi migliore oblazione.

Entro tre giorni dalla data del definitivo deliberamento, dovrà il deliberatario addivenire alla stipulazione del contratto e depositare la cauzione definitiva di lire duemila, in numerario od in biglietti della Banca Nazionale, ovvero in titoli di rendita pubblica valutata al corso legale dei fondi pubblici.

Per gli effetti del subappalto dovrà il subappaltatore eleggere domicilio in Pontremoli.

Il capitolato d'oneri che forma la legge del contratto di subappalto, in uno colle modificazioni fattevi dalla Giunta municipale mediante sua delibera del dì 11 novembre corrente, è ostensibile nella segreteria comunale ogni giorno nelle ore d'ufficio.

Le spese d'incanto, comprese quelle per gli avvisi d'asta e le altre dipendenti dal contratto, sono totalmente a carico del subappaltatore.

Pontremoli, 14 novembre 1876.

5324 *Il ff. di Sindaco:* D. G. GIULIANI.

COMMISSARIATO GENERALE
DEL PRIMO DIPARTIMENTO MARITTIMO

Avviso di seguito deliberamento.

A termini dell'articolo 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato si notifica che l'impresa della provvista di

Una muta di quattro caldaie di ferro tubolari con tubi d'ottone pel R. piroscafo Esploratore *per L.* 193,600,

di cui negli avvisi d'asta del 21 ottobre 1876, è stata deliberata nell'incanto tenutosi simultaneamente il giorno 10 novembre 1876 presso i Commissariati generali del 1°, 2° e 3° Dipartimento marittimo, col ribasso di L. 13 10 per 100.

Il pubblico è perciò diffidato che il termine utile per presentare le offerte del ribasso non minore del ventesimo scade a mezzogiorno del 4 dicembre 1876, regolato all'orologio degli uffici suddetti, spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare il suindicato ribasso del ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta in uno dei suindicati uffici, accompagnarla col certificato d'idoneità prescritto dai succitati avvisi d'asta.

Spezia, 14 novembre 1876.

5319 *Il Sottocommissario ai Contratti:* G. S. CANEPA.

CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI DI FIRENZE

Settimana dal 5 all'11 novembre 1876. 5302

	NUMERO		Versamenti	Ritiri
	dei versamenti	dei ritiri	Lire	Lire
Risparmi	434	459	81,327 80	125,073 22
Depositi diversi	41	70	77,469 35	111,718 91
Casse affiliate di 1ª cl. in conto corr.	»	»	5,100 »	14,837 90
Casse affiliate di 2ª cl. idem	»	»	»	14,000 »
Associazione Italiana per erigere la facciata del Duomo di Firenze	»	»	805 69	2,179 51
Somme . . .	. . . . . .	. . . . .	164,702 84	267,809 54

MUNICIPIO DI CIVITAVECCHIA

Avviso d'Asta per aggiudicazione definitiva.

Essendosi in tempo utile ottenuto l'aumento del ventesimo sui lotti del dazio consumo come appresso, si rende noto:

Che il giorno 22 corrente, alle ore 11 antimeridiane, nella residenza municipale e davanti al sindaco, o chi per lui, si terrà un'asta pubblica ad estinzione di candela vergine per deliberare l'appalto dei lotti suddetti.

L'aggiudicazione avrà luogo a favore del miglior offerente.

L'asta sarà aperta sulla somma per ciascun lotto segnata nella seguente tabella:

QUALITÀ del lotto	SOMMA su cui si apre l'incanto	Deposito per le spese	Minimo dell'offerta
Bevande	L. 105,055	L. 2000	L. 50
Carni	» 42,055	» 1500	» 50

Nel resto si richiamano le norme dei precedenti avvisi.

Dalla Residenza comunale, li 16 novembre 1876.

5332 LIVERANI avv. ETTORE Segretario.

INTENDENZA DI FINANZA DI AVELLINO

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento gratuito delle seguenti rivendite di sale e tabacco:

N. 1. Rivendita n. 2 nel comune di Montefalcione, assegnata per le leve al magazzino delle privative in Avellino, e del presunto annuo reddito lordo a tabacco di lire 113 74.

N. 2. Rivendita n. 7 situata nel villaggio Piano, comune di Montoro Inferiore, assegnata per le leve al magazzino delle privative in Salerno, e del presunto annuo reddito lordo a tabacco di lire 210 13.

N. 3. Rivendita n. 3 situata nel villaggio Trojani, comune di Serino, assegnata per le leve al magazzino delle privative in Avellino, e del presunto annuo reddito lordo a tabacco di lire 350.

N. 4. Rivendita n. 9 situata nella frazione di Cerreto, comune di Ariano, assegnata per le leve al magazzino delle privative in Ariano, e del presunto annuo reddito lordo a tabacco di lire 500.

N. 5. Rivendita n. 1 situata nel comune di Chianchetelle, assegnata per le leve al magazzino delle privative di Benevento, e del presunto annuo reddito lordo a tabacco di lire 127 80.

N. 6. Rivendita n. 1 situata nel comune di Taurasi, assegnata per le leve al magazzino delle privative in Ariano, e del presunto annuo reddito lordo a tabacco di lire 187 60.

N. 7. Rivendita n. 3 situata nel comune di Rocchetta S. Antonio, assegnata per le leve al magazzino delle privative in Foggia, e del presunto annuo reddito lordo a tabacco di lire 89 89.

N. 8. Rivendita n. 8, di nuova istituzione, situata nella frazione di S. Bartolomeo, comune di Montoro Inferiore, assegnata per le leve al magazzino delle privative in Salerno, e del presunto annuo reddito lordo a tabacco di lire 90.

Le rivendite suindicate saranno conferite a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel foglio periodico della prefettura di Avellino, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto giudiziale e della pretura, dello stato economico e di famiglia, non che dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore, come al prescritto dall'art. 22 delle istruzioni per la esecuzione del surripetuto Reale decreto.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Avellino, li 12 novembre 1876.

5307 L'INTENDENTE.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA.

La pensionaria Contini Anatolia ha dichiarato lo smarrimento del proprio certificato d'inscrizione portante il nº 101856 della serie 1ª, per l'annuo assegno di lire millesettecentosessantrè, e si è obbligata di tenere indenne lo Stato da qualunque danno che potesse derivare al medesimo in seguito alla spedizione di un nuovo certificato.

La pensionaria stessa ha inoltre fatto istanza per ottenere il nuovo certificato d'inscrizione.

Si rende consapevole perciò chiunque vi possa avere interesse che, in seguito alla dichiarazione ed alla obbligazione surriferite, il nuovo certificato d'inscrizione verrà alla suddetta pensionaria rilasciato quando, trascorso un mese dal giorno della pubblicazione del presente avviso, non sia stata presentata opposizione legale a questa Intendenza o al Ministero delle Finanze.

A Roma, il 15 novembre 1876.

5315 *L'Intendente di Finanza:* TARCHETTI.

CAMERANO NATALE, *Gerente.* | ROMA — Tip. Eredi Botta.